Contro i piani di smobilitazione dell'EGAM

Manciano: Natale in miniera per i lavoratori dell'AMMI

Occupate le unità produttive - In agitazione tutto il settore minerario - Pieno appoggio della federazione comunista di Grosseto alla lotta delle maestranze

GROSSETO, 23.

I 200 lavoratori di Manciano — 70 minatori della miniera del «Tafone» produttrice dell'antimonio e 130 operai della cava di travertino di Monte Merano, aziende entrambi appartenenti all'AMMI, di cui l'Egam ha chiesto la liquidazione — trascorreranno il Natale in fabbrica per l'occupazione decretata ieri in risposta all'atteggiamento tracotante assunto dall'azienda.

I lavoratori lottano per respingere l'ingiustificato rifiuto dell'ente minerario — che ha dichiarato per difficoltà finanziarie di non poter pagare i salari e la tredicesima mensilità — per ribadire allo stesso tempo la loro ferma volontà di difendere l'occupazione e per un nuovo indirizzo economico che deve trovare nella politica mineraria e in un diverso ruolo delle partecipazioni statali la sua chiave di volta.

Ieri mattina nel corso di una riunione congiunta tra i consigli di fabbrica delle due unità produttive, della segreteria della FULC e della FLC, oltre a decidere il presidio degli stabilimenti colpiti dal provvedimento di smobilitazione produttiva, si è sancito anche di estendere la mobilitazione a tutto il settore minerario nelle forme e nei modi che verranno autonomamente definiti.

Sempre nella giornata di ieri i lavoratori, accompagnati dai dirigenti sindacali, si sono incontrati con il prefetto e la giunta provinciale, che ha espresso tutta la sua solidarietà alla lotta e l'impegno affinchè da parte del governo e del parlamento venga risolta con urgenza questa situazione, dando assicurazione in merito ai finanziamenti necessari alla ripresa aziendale e alla ristrutturazione dell'Egam. Ferma e decisa presa di posizione è stata assunta anche dalla federazione comunista di Grosseto che ha dichiarato la sua disponibilità ad aderire a tutte le iniziative di lotta e di mobilitazione che le rappresentanze operaie intendono condurre per giungere ad uno sbocco positivo della vicenda.

Per oggi pomeriggio è convocata alle ore 17 a Manciano, la riunione straordinaria del consiglio comunale allargata alle forze democratiche, ai sindacati, ai parlamentari della circoscrizione e alla comunità montana dell'Albegna, per esaminare questa situazione che per la comunità mancianese (5000 cittadini), significa — qualora le volontà dell'Egam venissero messe in pratica — il completo smantellamento dell'unica struttura industriale presente nell'intero comprensorio collinare. Una situazione dalle incerte prospettive che porta un ulteriore gravissimo colpo non solo al già degradato tessuto sociale di Manciano, ma all'intero apparato produttivo occupazionale della provincia che vede in questo fine d'anno una sequela ininterrotta di aziende in difficoltà, con il conseguente pericolo per centinaia di posti di lavoro, come indicano le realtà presenti negli stabilimenti Valconf di Grosseto, al calzaturificio Kent di Casteldelpiano e nel comprensorio amiatino più in generale.

Alla luce di queste difficoltà occupazionali che trovano drammatica attualità nella «vertenza» dei 200 lavoratori dell'AMMI, per domani mattina alle ore 9 nella sala del consiglio provinciale, indetta dalla federazione sindacale provinciale, si terrà una riunione congiunta dei partiti democratici e dei parlamentari per giungere ad una definizione delle iniziative politiche da assumere in appoggio ai lavoratori che occupano le aziende in difesa del posto di lavoro.

Paolo Ziviani

Ribadito al congresso provinciale di Grosseto

L'impegno del PSI per le «maggioranze aperte»

GROSSETO, 22

Si è svolto nei giorni 18 e 19 dicembre nei locali del cinema Ariston di Marina di Grosseto, il XXXI congresso provinciale del PSI. Alla presenza di 360 delegati (in rappresentanza di 4.652 iscritti, suddivisi in 105 sezioni), di delegazioni dei partiti politici democratici guidati dai rispettivi segretari provinciali, del sindaco di Grosseto, compagno Finetti, di organizzazioni sindacali e di categoria e della stampa, i lavori sono stati aperti da una relazione del segretario provinciale uscente, compagno Aldo Tonini.

Punti qualificanti della relazione, fatti propri dal dibattito e riconfermati nella mozione politica, sono stati i temi riguardanti il positivo giudizio sulla collaborazione con il PCI nella direzione degli enti locali, la riconferma degli accordi sottoscritti dai partiti della sinistra dopo il 15 giugno concernenti «le maggioranze aperte» e la collaborazione e l'intesa con tutte le forze politiche per la gestione e direzione della cosa pubblica in Maremma. Nel corso del dibattito, seguito da Mauro Seppia della direzione del PSI e da Paolo Benelli, segretario nazionale, un problema fortemente sottolineato è stato quello riguardante la proposta dell'alternativa socialista.

In una visione e funzione autonomistica del partito l'assise dei socialisti maremmani ha soffermato la sua attenzione sul rilancio politico e organizzativo inserito autocriticamente in un modo nuovo di fare politica.

A proposito del contrasto emerso nel congresso del PSI grossetano tra la linea della alternativa di sinistra e l'interpretazione della strategia del compromesso storico, il compagno Rossi a nome dei comunisti ha sottolineato nel suo saluto che l'alternativa socialista non può prescindere dal rapporto e dal rapporto con il PCI. «Una stretta unità tra PCI e PSI — ha proseguito Rossi — può favorire l'iniziativa anche verso le altre forze politiche per aiutarle a superare ristrettezze e vecchi preconcetti che ostacolano il raggiungimento di quella larga intesa unitaria tra tutte le forze democratiche, tanto necessaria per dare giuste risposte alla drammatica crisi economica e per favorire soluzioni positive all'attuale inadeguamento ed incerto quadro politico italiano».

p. z.

Nuovo assessore ad Arezzo

Il consiglio comunale di Arezzo ha nominato il compagno Giorgio Albiani nuovo assessore all'economato, stato civile e servizi demografici. Sostituisce la compagna Paola Vaccari Nibbi, dimissionaria per ragioni di carattere strettamente personali.

Ricordi

I compagni Nello Del Gratta e Loris Gentilini, di Piombino, nel ricordare la scomparsa del compagno Lamberto Lenzi, sottoscrivono lire 10 mila per l'Unità.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Gino Cassaresi, della sezione di Montecatini Terme, la famiglia sottoscrive in sua memoria lire 5.500

A Viareggio unanime condanna delle menzogne fasciste

VIAREGGIO, 23.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Viareggio i partiti politici democratici hanno preso posizione contro le dichiarazioni false e scandalistiche avanzate nei confronti dell'amministrazione comunale e di alcuni uomini che la compongono da «L'eco della Versilia», il foglio locale dell'MSI.

Durante il consiglio è stato letto un ordine del giorno di condanna e smentita delle menzogne del giornale fascista. Il documento è firmato da PCI, DC, PSI, PSDI e PdUP.

Quando ha chiesto la parola il consigliere missino Carli, tutti i consiglieri e gli assessori hanno lasciato l'aula e il sindaco ha chiuso la seduta.

Dopo tre giorni di dibattito

Sul bilancio di Livorno favorevoli PCI e PSI Astenuti DC, PSDI e PRI

La motivazione del voto di democristiani e socialdemocratici espressa nella seduta dai rispettivi capigruppo

LIVORNO, 23

Approvato dopo 3 giorni di intenso confronto il bilancio 1977 del comune di Livorno. Hanno votato a favore PCI e PSI mentre si sono astenuti DC, PSDI, PRI. Interessanti le motivazioni addotte a nome del gruppo consiliare socialdemocratico dall'ingegner Piazza, il quale parlando dei capitoli riguardanti sanità, casa, istruzione e assetto del territorio, ha precisato che l'astensione globale sul bilancio veniva espressa «solo in linea con le decisioni della federazione del PSDI». Per il gruppo socialdemocratico, quindi, il bilancio rappresenta un valido terreno di incontro che, solo contrasti in seno al partito hanno impedito di realizzare.

Il capogruppo DC Simoni, dal canto suo, nel motivare l'astensione ne ha sottolineato il significato come «voto di critica, di attesa e di contributo», ad un bilancio rigoroso e «all'osso», evidenziando implicitamente e di fatto, l'impaccio di una pregiudiziale politica che sottrae il gruppo dc ad una più ampia partecipazione

Violento tamponamento sulla «A-12»

Muore un camionista in uno scontro a Pisa

PISA, 22

Terribile morte di un conducente di autotreno tra le lamiere del proprio automezzo in un tragico incidente stradale avvenuto questa mattina al chilometro 563 dell'autostrada A-12 nel tratto che da Pisa porta a Livorno. Secondo i primi accertamenti la vittima si chiama Vittorio Depan di 28 anni, abitante a Tortori in provincia di Nuoro.

Verso le 5,40 di questa mattina il Depan, a bordo di un autoarticolato (targato Nuoro 66299) viaggiava verso Livorno dove avrebbe dovuto imbarcarsi. Nei pressi dell'uscita Pisa-sud, in località La Castagnola, ha tamponato violentemente un autotreno Fiat 691 (targato AL-319610) guidato da Ernesto Grassi, abitante a Serravalle, che procedeva nello stesso senso di marcia. Nel violento urto la cabina dell'autoarticolato si è andata ad incastrare contro il rimorchio del pesante automezzo staccandolo dalla motrice. L'autoarticolato, ormai senza guida, è finito fuori strada cadendo in un fosso che costeggia sul lato destro l'autostrada. Il conducente, Vittorio Depan, è morto sul colpo.

Non si conoscono ancora le cause che possono aver provocato la tragedia; la polizia stradale avanza l'ipotesi che si sia trattato di un colpo di sonno o di un malore. Sul posto, oltre ad una pattuglia della polizia stradale di Pisa si sono recati anche i vigili del fuoco

Al congresso della Democrazia cristiana di Livorno

ELUSI I NODI POLITICI DI FONDO

Dal voto finale è emersa una maggioranza dorotea-fanfaniana

Con il voto di 126 delegati rappresentanti 4145 iscritti è emersa al termine dei due giorni di lavori del XII congresso provinciale DC, una maggioranza piuttosto ampia e apparentemente solida, facente capo all'on. Danesi e al consigliere regionale Querci, di ispirazione doroteo - fanfaniana. Mentre questa composita coalizione ha ricevuto 18 dei 30 seggi del comitato provinciale, la sinistra di base ne ha ottenuti 6, come 6 ne ha guadagnati l'altro spezzone della corrente fanfaniana. Frantumatasi sullo scoglio congressuale, facente capo all'on. Pino Lucchesi che, riferendosi alla nuova maggioranza, l'ha definita come una sorta di «blocco d'ordine». Dal congresso è uscita anche l'indicazione del nuovo segretario, il prof. Paolo Semana, ex consigliere provinciale, docente all'università di Camerino, e recente collaboratore del «Popolo».

I due giorni di dibattito congressuale hanno misurato quanta distanza separi oggi la DC livornese, impegnata in logoranti e non superate polemiche interne, dai grandi e difficili problemi del paese, dai compiti pressanti che la crisi economica e politica impone eludendo così sostanzialmente il tema di questo congresso: «Confrontarsi con la società come scelta e impegno politico della DC».

Il nodo, al di là dei toni accesi e delle recriminazioni del dibattito interno, in fondo è tutto qui, in questa mancata soluzione, soprattutto politica, del significato e della portata della crisi, delle sue potenzialità disgreganti, del mutare profondo del paese e dei rapporti di forza tra i partiti, di un quadro politico che richiede ed impone un vasto sforzo unitario.

Certo il rapporto con il PCI è stato il punto di riferimento di ogni intervento, ma il termine politico, con cui si è inteso risolverlo, «confronto» proprio perchè non sostanziato di contenuti ed avulso dai problemi concreti generali e locali, è rimasto solo una indicazione di «metodo» sottoposto in pratica alle più diverse letture. Confronto per che cosa, in quale direzione? Questo è il punto, ineludibile del reale confronto sulle cose e sui problemi, che la realtà dei rapporti politici tra i partiti impone.

L'interrogativo che ormai tutte le altre forze politiche non solo il PCI, pongono alla DC «come pensate di uscire dalla crisi, con quale proposta politica?», è sostanzialmente rimasto in piedi, ed il confronto, vero e responsabile, deve ora essere reale e soprattutto dovrà servire a scioglierlo al di là dei «no» rituali al compromesso storico al governo di emergenza, che d'obbligo hanno pronunciato tutti gli intervenuti. In questo quadro lo scarso impegno registratosi sulle tematiche di politica locale provinciale e regionale al di là di alcuni cenni contenuti nella relazione del segretario uscente Gherardue; e negli interventi di Gallinari, De Blasi e di Mancusi, non ha consentito una verifica approfondita dei rapporti con le forze politiche, sui problemi e sulle proposte avanzate a livello regionale dal nostro partito, lasciando così in ombra gli aspetti anche contraddittori, di esperienze molto spesso positive ed unitarie (Consigli di quartiere, Comitato cittadino di difesa, Comitato unitario antifascista, presenza negli enti locali e negli enti minori, rapporti tra i movimenti giovanili, conferenza di produzione).

Il «rinnovamento» del partito è stato un altro dei temi centrali, ma anche questo non si è sottratto all'impressione di una corrosione e ambiguità crescente, quanto al significato politico.

Molti, in questo congresso hanno lasciato intendere che il «rinnovamento» dovrebbe servire a ripristinare i termini, ormai irrimediabilmente saltati, della «centralità» democristiana e di sostanziali posizioni integralistiche, mentre solo in alcuni casi si è avuta una eco delle posizioni di sofferta apertura ad una «terza fase» nella democrazia italiana, sostenuta dall'on. Moro.

Viene da chiedersi di fronte a pur sincere e talora coraggiose posizioni di alcuni giovani del movimento giovanile (Cecchini e Sansoni) e di esponenti della base (Mancusi Gallinari e De Blasi) che fine abbia fatto la vasta apertura autocritica verificatasi sulle posizioni di Zaccagnini nei dibattiti provinciali sulla vigilia del congresso nazionale, che pure ebbe seguito ben più vasto delle tradizionali posizioni della sinistra.

Mario Tredici

I cinema in Toscana

AREZZO

CORSO: King Kong
ODEON: Il circo (Parade)
POLITEAMA: Il sig. Robinson
SUPERCINEMA: King Kong
TRIONFO: Diamante Lobo
DANTE (Sansepolcro): Lo chiamavano Trinità

EMPOLI

PERLA: Sturmtruppen
EXCELSIOR: King Kong

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: La governante di colore (VM 18)
S. AGOSTINO: Silvester's story
PISCINA OLIMPIA: Ore 21, danze con «Vulcani»

SIENA

ODEON: King Kong
MODERNO: Il Corsaro Nero
IMPERO: Complesso orchestrale
METROPOLITAN: Basta che non si sappia in giro

PISA

ARISTON: Il maratoneta
ASTRA: Sturmtruppen
MIGNON: L'eredità Ferramonti
ITALIA: King Kong
NUOVO: I 4 dell'Ave Maria
ODEON: Il signor Robinson
MODERNO (San Frediano a Settimo): Mia bella mattigna
ARISTON (San Giuliano Terme): Il gattopardo

GROSSETO

EUROPA: Bruciati da cocente passione
MARRACCINI: Il corsaro nero
MODERNO: King Kong
ODEON: La polizia tace
SPLENDOR: La pietra che scotta

LIVORNO

METROPOLITAN: Cassandra crossing
ODEON: King Kong
GRAN GUARDIA: Sturmtruppen
GRANDE: Quelle strane occasioni (VM 18)
GOLDONI: Eredità Ferramonti (VM 14)
LAZZERI: Basta che non si sappia in giro
4 MORI: Il monaco di Monza
AURORA: Corsaro nero
ARLECCHINO: Gli eroi del West - Mark il pozzetto
MODERNO: Il corsaro nero
S. MARCO: La grande corsa
JOLLY: Invito a cena con delitto
SORGENTI: C'era una volta il West

SPETTACOLI PER DOMENICA 26

4 MORI: Stop a Greenwich college
AURORA: Classe mista
S. MARCO: Il vangelo secondo Simone e Matteo
JOLLY: La pattuglia dei dobermann al servizio della legge
SORGENTI: Blanch cavalli di legno
(Gli altri rimangono invariati)

KOTZIAN 1772
OFFERTA SPECIALE DI
MOQUETTES
I - Riccio di ottima qualità L. 7.900 il mq.
II - Velluto di ottima qualità L. 7.900 il mq.
Posa in opera: GRATIS
KOTZIAN: LIVORNO - Via Grande 185 - Tel. 38171-72
CASCINA - Corso Matteotti 46 - Tel. 743088

Ricordatevi che
attraverso un unico passaggio della merce
DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE
acquisterete di PIU'
spendendo di MENO
da
Giancarlo Gori
GIOIELLERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA - ARTICOLI DA REGALO
VIA VERDI 121-23-25 - LIVORNO - Tel. 36182

da **KOTZIAN** 1772
TRADIZIONALE FIERA DEL
TAPPETO
VISITATECI prima di fare i Vostri acquisti per confrontare PREZZI e QUALITA'
KOTZIAN: LIVORNO - Via Grande, 185 - Tel. 38171-72
CASCINA - C.so Matteotti, 46 - Tel. 743088

Elettroforniture Pisane
VIA PROVINCIALE CALCESANA, 54-60
56010 GHEZZANO (PISA) - TEL. 050-879104
AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA
Ampio parcheggio, nella più bella mostra di esposizione esistente in Pisa e provincia, fabbricato a 2 piani, piano terra e primo piano, con una superficie di 4.800 metri cubi.
VENDE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Prima di fare degli acquisti interpellateci nel V/s interesse. I prezzi aumentano ma da noi troverete sempre la qualità a prezzi minimi.
Vasto assortimento delle migliori marche nazionali ed estere.
Stereo, autoradio, Tv, Tv a colori, piccoli elettrodomestici, grandi elettrodomestici, radio, radio registratori, calcolatrici elettroniche, mobili lampadari in ogni stile, lampioni stradali e da giardino, fornellini ammazza zanzare Vape L. 3.000.
Bidone Alfatec aspiratutto L. 52.000
TV 12" 220 V. e C/C L. 87.000
TV 24" Schermo chiaro L. 97.000
TV 24" Schermo scuro L. 122.000
TV 26" a colori L. 370.000
Illuminazione con Altalite
Il ns. personale altamente qualificato è pronto per consigliarVi nei Vs. acquisti

L'ORGANIZZAZIONE RENAULT A LIVORNO
nell'impossibilità di farlo singolarmente augura Buon Natale a Clienti e Amici
Angeli Automercato - CAR-garage s.n.c.

NEDO BERUTTO Lucca - Via Zecca, 31
Nel porgere gli auguri delle prossime festività ai suoi affezionati clienti, ricorda a tutti il vasto assortimento di prodotti
Campagnolo - Tubolari Clement - Telai corsa adulti e bambino
Ciclomotori con motore F. B. Minarelli e F. Marini
Cicli Bianchi, Legnano e produzione propria
Specchietti retrovisori auto secondo norme vigenti